



CASA
EMMAUS



RASSEGNA STAMPA

20-22 luglio 2025

A cura dell'ufficio stampa di Casa Emmaus

Carbonia. Per ora si farà riferimento al centro di Iglesias ma si prevede l'apertura di una sede in città

Visite mediche gratuite per i ceti fragili

Protocollo siglato: il Comune entra nella famiglia Talità Kum di Casa Emmaus

Visite mediche e infermieristiche gratuite per chi non può permettersi di aspettare i tempi biblici della sanità pubblica e non può permettersi di ricorrere a quella privata. Il progetto "Talità Kum" realizzato dalla società cooperativa sociale Casa Emmaus di Iglesias raddoppia e troverà casa a Carbonia. In attesa che l'amministrazione attrezzasse uno spazio idoneo per gli ambulatori sociali che troveranno sede nell'edificio che ospitava la "casa della domotica", i cittadini di Carbonia potranno usufruire delle prestazioni mediche che oggi vengono erogate nella sede di Iglesias.



SERVIZIO
Una visita medica nel centro di Iglesias

La delibera

Ieri mattina è stata approvata la delibera per il protocollo operativo tra Casa Emmaus e l'assessorato alle Politiche sociali, guidato dall'assessora Irina Piras, che parte dall'articolo 32 della Costituzione italiana che "riconosce la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività e sancisce il diritto al riconoscimento delle cure gratuite ai cittadini indigenti". Partendo da questo assunto e dall'analisi della situazione della sanità del Sulcis, che rileva situazioni gravi e di difficilissima risoluzione per chi può permettersi la sanità privata, si è deciso di passare all'azione: «L'iniziativa avviata a Igle-

I PIANI

“ Vogliamo essere parte di questo servizio prezioso che, medici, infermieri e altro personale volontario stanno offrendo gratuitamente al territorio **Pietro Morittu**

sias, che in un mese ha già permesso di dare risposte a oltre cento cittadini - dice il sindaco Pietro Morittu - mostra con chiarezza l'importanza del servizio prezioso che medici, infermieri e altro personale volontario stanno offrendo gratuitamente al territorio. Unirci a questa meravigliosa iniziativa, ampliandola affinché anche i nostri cittadini potessero usufruirne in tempi rapidi, ci è sembrata una scelta giusta e, con l'assessorato ai Servizi sociali, che farà da tramite tra l'utenza e l'offerta, ci siamo mossi nei tempi più rapidi possibili». Il protocollo al quale si è deciso di aderire prevede una quota di cofinanziamento annuale da parte del Comune

che destinerà anche fino a un massimo di quindicimila euro per il servizio di trasporto a Iglesias degli utenti che non possono arrivare agli ambulatori con mezzi propri. Presto sarà possibile avere tutte le informazioni e la novità sarà promossa su più canali.

Il futuro

«In questo modo si potrà partire con questo nuovo servizio nel più breve tempo possibile - continua Morittu - e intanto si studierà il modo di rendere operativa una struttura direttamente in città sfruttando i locali di via Costituente che nascono come albergo operaio e che, ancora una volta, potranno offrire accoglienza a chi ha bisogno».

Grande la soddisfazione espressa da Casa Emmaus: «Il progetto Talità Kum - dicono i referenti dell'associazione - nasce proprio per garantire risposte rapide al più alto numero di persone e il fatto che il Comune di Carbonia, e presto altri Comuni con cui sono in corso le stipule dei protocolli, abbia deciso di unirsi a noi ci riempie di orgoglio e soddisfazione. Sono intanto in aumento le richieste di informazioni da parte di operatori sanitari che vogliono unirsi al nostro percorso e se lo faranno li accoglieremo a braccia aperte per compiere insieme questo cammino di solidarietà».

Stefania Piredda
REPRODUZIONE RISERVATA

Gonnesa. Dopo Iglesias, Perdaxius e Carbonia il progetto continua a ricevere consensi Sanità, il Comune entra nella famiglia di Talità Kum

C'è anche Gonnesa tra i Comuni che hanno aderito al progetto di Talità Kum, l'ambulatorio per prestazioni mediche gratuite promosso da Casa Emmaus. Adesso a Iglesias, primo Comune sostenitore, dopo Perdaxius e Carbonia si aggiunge Gonnesa. «In un periodo in cui c'è un aumento delle disuguaglianze di carattere sociale e sanitario, c'è una fragilità in crescita nei pre-

sidi territoriali e un aumento della burocrazia che impedisce a molti di accedere alle cure – dice il sindaco di Gonnesa Pietro Cocco – quando vedi un'iniziativa come quella di Casa Emmaus è evidente che non si può non socializzare. Noi abbiamo aderito formalmente con una delibera e assicurato un contributo economico che consentirà ai cittadini di Gonnesa di utilizzare i ser-



vizi di Talità Kum. Credo che un'amministrazione comunale si distingua

principalmente per il grado di sensibilità che mostra verso i servizi sociali e sanitari». A Gonnesa ogni anno l'amministrazione garantisce già screening gratuiti per i cittadini per tiroide, seno, prostata, reni e fegato. «Agli screening ecografici partecipano oltre 500 cittadini rispetto ai 4.775 abitanti complessivi. Parliamo quindi di oltre il 10 per cento». (a. pa.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ

Carbonia e Gonnese aderiscono al progetto Talità Kum

L'iniziativa che mira a dare risposte concrete alle persone del Sulcis Iglesiente in difficoltà economica anche temporanea



I Comuni di **Carbonia** e **Gonnese** danno la loro adesione al progetto di **Talità Kum**, che la scorsa settimana ha superato le prime 100 prestazioni specialistiche e infermieristiche nella sede di via XX Settembre 42/a, a **Iglesias**. Cresce il sostegno degli enti locali per una iniziativa che mira a dare risposte concrete alle persone del Sulcis Iglesiente in difficoltà economica anche temporanea.

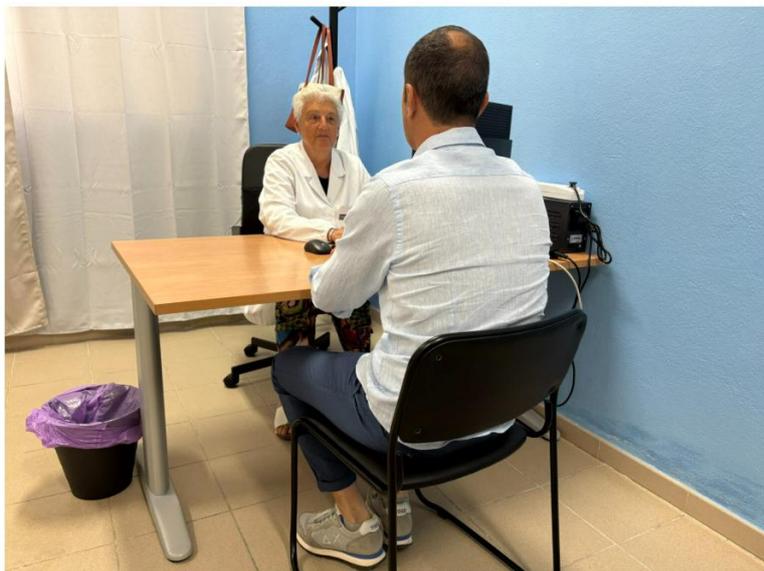
"Accogliamo in maniera piena e inclusiva all'obiettivo più grande del progetto sostenuto inizialmente dal Comune di Iglesias e promosso dalla cooperativa sociale Casa Emmaus", è il commento di **Pietro Morittu**, sindaco di Carbonia.

"Questa attività mira a rispondere all'esigenza del diritto alla salute dei nostri cittadini, in un momento storico così importante che vede la politica sostenere in maniera forte la sanità pubblica e, quindi, erogare un servizio nei confronti di chi non se lo può permettere. Nel frattempo, Talità Kum sta riscontrando non solo una grande partecipazione degli specialisti ma anche una richiesta di cure sempre più pressante da parte dei cittadini".

Poi un'altra bella notizia: "Carbonia aderisce al progetto, intanto con una modalità di adesione prevista dal progetto iniziale. Ma c'è un'ambizione più grande: quella di poter includere nel medio-lungo periodo il territorio fornendo una seconda opportunità di accoglienza nella città di Carbonia, con un secondo ambulatorio complementare a quello di Iglesias per fornire prestazioni aggiuntive. Abbiamo individuato un locale che si presta benissimo a questo tipo di attività. Per quanto riguarda le risorse, con una scheda progetto, facciamo conto di recuperarle attraverso la Regione Sardegna e alcune Fondazioni che vorranno sostenere questo progetto".

"In un periodo in cui c'è un aumento delle disuguaglianze di carattere sociale e sanitario, c'è una fragilità in crescita nei presidi territoriali e un aumento della burocrazia che impedisce a molti di accedere alle cure, soprattutto alle fasce più deboli della società: penso alle liste d'attesa, ma non solo". Così **Pietro Cocco**, sindaco di Gonnese, che poi aggiunge: "Le persone più deboli economicamente e gli anziani hanno maggiori difficoltà a farsi curare, e spesso rinunciano alle cure. Quando vedi una iniziativa come è questa di Casa Emmaus, è evidente che non si può non solidarizzare. Noi abbiamo aderito formalmente con una delibera e assicurato un contributo economico che consentirà ai cittadini di Gonnese di utilizzare i servizi di Talità Kum. Credo che un'amministrazione comunale si distingua principalmente per il grado di sensibilità che mostra verso i servizi sociali e sanitari, almeno per ciò che attiene agli enti locali. Noi, per esempio, ogni anno facciamo gli screening ecografici ai quali partecipano oltre 500 persone rispetto ai 4.775 abitanti complessivi. Parliamo, dunque, di oltre il 10%. So bene, perciò, che cosa significa la prossimità dei servizi. Senza dimenticare che ogni individuo ha una fragilità differente rispetto agli altri. Ecco perché abbiamo il piacere di sostenere questa importante iniziativa di ospedale di comunità solidale".

I comuni di Carbonia e Gonnese danno la loro piena adesione al progetto di Talità Kum



© 20 Luglio 2025 | Giampaolo Cirronis | 0 | 486 Views

Dopo il comune di Perdaxius, anche i comuni di Carbonia e Gonnese danno la loro piena adesione al progetto di Talità Kum, che nei primi 45 giorni dall'inaugurazione ha superato le prime 100 prestazioni specialistiche e infermieristiche nella sede di via XX Settembre 42/a, ad Iglesias. Con il passare dei giorni cresce il sostegno degli enti locali per una iniziativa che mira a dare risposte concrete alle persone del Sulcis Iglesiente in difficoltà economica anche temporanea.

«Accogliamo in maniera piena e inclusiva all'obiettivo più grande del progetto sostenuto inizialmente dal Comune di Iglesias e promosso dalla cooperativa sociale Casa Emmaus – è il commento di Pietro Morittu, sindaco di Carbonia -. Questa attività mira a rispondere all'esigenza del diritto alla salute dei nostri cittadini, in un momento storico così importante che vede la politica sostenere in maniera forte la sanità pubblica e, quindi, erogare un servizio nei confronti di chi non se lo può permettere. Nel frattempo, Talità Kum sta riscontrando non solo una grande partecipazione degli specialisti ma anche una richiesta di cure sempre più pressante da parte dei cittadini.»

«Carbonia aderisce al progetto, intanto con una modalità di adesione prevista dal progetto iniziale – ha aggiunto Pietro Morittu -. Ma c'è un'ambizione più grande: quella di poter includere nel medio-lungo periodo il territorio fornendo una seconda opportunità di accoglienza nella città di Carbonia, con un secondo ambulatorio complementare a quello di Iglesias per fornire prestazioni aggiuntive. Abbiamo individuato un locale che si presta benissimo a questo tipo di attività. Per quanto riguarda le risorse, con una scheda progetto, facciamo conto di recuperarle attraverso la Regione Sardegna e alcune Fondazioni che vorranno sostenere questo progetto».

«In un periodo in cui c'è un aumento delle disuguaglianze di carattere sociale e sanitario, c'è una fragilità in crescita nei presidi territoriali e un aumento della burocrazia che

impedisce a molti di accedere alle cure, soprattutto alle fasce più deboli della società: penso alle liste d'attesa, ma non solo.»

Pietro Cocco, sindaco di Gonnese, ha annunciato così l'adesione del comune di Gonnese al progetto Talità Kum. *«Le persone più deboli economicamente e gli anziani hanno maggiori difficoltà a farsi curare, e spesso rinunciano alle cure – ha aggiunto Pietro Cocco -. Quando vedi una iniziativa come è questa di Casa Emmaus, è evidente che non si può non solidarizzare. Noi abbiamo aderito formalmente con una delibera e assicurato un contributo economico che consentirà ai cittadini di Gonnese di utilizzare i servizi di Talità Kum. Credo che un'amministrazione comunale si distingua principalmente per il grado di sensibilità che mostra verso i servizi sociali e sanitari, almeno per ciò che attiene agli enti locali. Noi, per esempio, ogni anno facciamo gli screening ecografici ai quali partecipano oltre 500 persone rispetto ai 4.775 abitanti complessivi. Parliamo, dunque, di oltre il 10%. So bene, perciò, che cosa significa la prossimità dei servizi. Senza dimenticare che ogni individuo ha una fragilità differente rispetto agli altri. Ecco perché abbiamo il piacere di sostenere questa importante iniziativa di ospedale di comunità solidale.»*



Ajonoas - L'informazione Sarda
20 h · 🌐

I Comuni di Carbonia e Gonnese danno la loro piena adesione al progetto di Talità Kum, ambulatorio gratuito, che la scorsa settimana ha superato le prime 100 prestazioni specialistiche e infermieristiche nella sede di via XX Settembre 42/a, ad Iglesias



I comuni di Carbonia e Gonnese danno la loro piena adesione al progetto di Talità Kum, ambulatorio gratuito a Iglesias

© 20/07/2025



I Comuni di **Carbonia** e **Gonnese** danno la loro piena adesione al progetto di **Talità Kum**, che la scorsa settimana ha superato le prime 100 prestazioni specialistiche e infermieristiche nella sede di via XX Settembre 42/a, ad **Iglesias**. Con il passare dei giorni cresce il sostegno degli enti locali per una iniziativa che mira a dare risposte concrete alle persone del Sulcis Iglesiente in difficoltà economica anche temporanea.

«Accogliamo in maniera piena e inclusiva all'obiettivo più grande del progetto sostenuto inizialmente dal Comune di Iglesias e promosso dalla cooperativa sociale Casa Emmaus», è il commento di **Pietro Morittu**, sindaco di Carbonia. «Questa attività mira a rispondere all'esigenza del diritto alla salute dei nostri cittadini, in un momento storico così importante che vede la politica sostenere in maniera forte la sanità pubblica e, quindi, erogare un servizio nei confronti di chi non se lo può permettere. Nel frattempo, Talità Kum sta riscontrando non solo una grande partecipazione degli specialisti ma anche una richiesta di cure sempre più pressante da parte dei cittadini». Poi un'altra bella notizia: «Carbonia aderisce al progetto, intanto con una modalità di adesione prevista dal progetto iniziale. Ma c'è un'ambizione più grande: quella di poter includere nel medio-lungo periodo il territorio fornendo una seconda opportunità di accoglienza nella città di Carbonia, con un secondo ambulatorio complementare a quello di Iglesias per fornire prestazioni aggiuntive. Abbiamo individuato un locale che si presta benissimo a questo tipo di attività. Per quanto riguarda le risorse, con una scheda progetto, facciamo conto di recuperarle attraverso la Regione Sardegna e alcune Fondazioni che vorranno sostenere questo progetto».

«In un periodo in cui c'è un aumento delle disuguaglianze di carattere sociale e sanitario, c'è una fragilità in crescita nei presidi territoriali e un aumento della burocrazia che impedisce a molti di accedere alle cure, soprattutto alle fasce più deboli della società: penso alle liste d'attesa, ma non solo». Così **Pietro Cocco**, sindaco di Gonnese, che poi aggiunge: «Le persone più deboli economicamente e gli anziani hanno maggiori difficoltà a farsi curare, e spesso rinunciano alle cure. Quando vedi una iniziativa come è questa di Casa Emmaus, è evidente che non si può non solidarizzare. Noi abbiamo aderito formalmente con una delibera e assicurato un contributo economico che consentirà ai cittadini di Gonnese di utilizzare i servizi di Talità Kum. Credo che un'amministrazione comunale si distingua principalmente per il grado di sensibilità che mostra verso i servizi sociali e sanitari, almeno per ciò che attiene agli enti locali. Noi, per esempio, ogni anno facciamo gli screening ecografici ai quali partecipano oltre 500 persone rispetto ai 4.775 abitanti complessivi. Parliamo, dunque, di oltre il 10%. So bene, perciò, che cosa significa la prossimità dei servizi. Senza dimenticare che ogni individuo ha una fragilità differente rispetto agli altri. Ecco perché abbiamo il piacere di sostenere questa importante iniziativa di ospedale di comunità solidale».

Fonte: Ufficio stampa Casa Emmaus

Foto: prestazione specialistica a favore di un paziente a Talità Kum.

[Eleonora Deledda](#)

I Comuni di Carbonia e Gonnese danno la loro piena adesione al progetto di Talità Kum

by Redazione — 20 Luglio 2025 in Salute e medicina

78   0



I Comuni di Carbonia e Gonnese danno la loro piena adesione al progetto di Talità Kum, che la scorsa settimana ha superato le prime 100 prestazioni specialistiche e infermieristiche nella sede di via XX Settembre 42/a, ad Iglesias. Con il passare dei giorni cresce il sostegno degli enti locali per una iniziativa che mira a dare risposte concrete alle persone del Sulcis Iglesiente in difficoltà economica anche temporanea.

«Accogliamo in maniera piena e inclusiva all’obiettivo più grande del progetto sostenuto inizialmente dal Comune di Iglesias e promosso dalla cooperativa sociale Casa Emmaus», è il commento di Pietro Morittu, sindaco di Carbonia. «Questa attività mira a rispondere all’esigenza del diritto alla salute dei nostri cittadini, in un momento storico così importante che vede la politica sostenere in maniera forte la sanità pubblica e, quindi, erogare un servizio nei confronti di chi non se lo può permettere. Nel frattempo, Talità Kum sta riscontrando non solo una grande partecipazione degli specialisti ma anche una richiesta di cure sempre più pressante da parte dei cittadini».

Poi un’altra bella notizia: «Carbonia aderisce al progetto, intanto con una modalità di adesione prevista dal progetto iniziale. Ma c’è un’ambizione più grande: quella di poter includere nel medio-lungo periodo il territorio fornendo una seconda opportunità di accoglienza nella città di Carbonia, con un secondo ambulatorio complementare a quello di Iglesias per fornire prestazioni aggiuntive. Abbiamo individuato un locale che si presta benissimo a questo tipo di attività. Per quanto riguarda le risorse, con una scheda progetto, facciamo conto di recuperarle attraverso la Regione Sardegna e alcune Fondazioni che vorranno sostenere questo progetto».

«In un periodo in cui c’è un aumento delle disuguaglianze di carattere sociale e sanitario, c’è una fragilità in crescita nei presidi territoriali e un aumento della burocrazia che impedisce a molti di accedere alle cure, soprattutto alle fasce più deboli della società: penso alle liste d’attesa, ma non solo». Così Pietro Cocco, sindaco di Gonnese, che poi aggiunge: «Le persone più deboli economicamente e gli anziani hanno maggiori difficoltà a farsi curare, e spesso rinunciano alle cure. Quando vedi una iniziativa come è questa di Casa Emmaus, è evidente che non si può non sodalizzare. Noi abbiamo aderito formalmente con una delibera e assicurato un contributo economico che consentirà ai cittadini di Gonnese di utilizzare i servizi di Talità Kum. Credo che un’amministrazione comunale si distingua principalmente per il grado di sensibilità che mostra verso i servizi sociali e sanitari, almeno per ciò che attiene agli enti locali. Noi, per esempio, ogni anno facciamo gli screening ecografici ai quali partecipano oltre 500 persone rispetto ai 4.775 abitanti complessivi. Parliamo, dunque, di oltre il 10%. So bene, perciò, che cosa significa la prossimità dei servizi. Senza dimenticare che ogni individuo ha una fragilità differente rispetto agli altri. Ecco perché abbiamo il piacere di sostenere questa importante iniziativa di ospedale di comunità solidale».

POVERTÀ SANITARIA

“Talità Kum”, a Iglesias il poliambulatorio che restituisce dignità e salute

Il servizio garantisce visite gratuite per chi non può permettersi cure. Coinvolti medici volontari, servizi sociali e quattro Comuni del Sulcis

22 Luglio 2025



Di fronte a una povertà sanitaria in continua crescita, c'è chi prova a rimettere al centro la dignità delle persone. Si chiama *Talità Kum* – “Alzati, fanciulla!”, dalle parole del Vangelo – ed è il primo poliambulatorio solidale del Sulcis Iglesiente. Inaugurato a fine maggio a Iglesias, il servizio in poche settimane ha superato oltre il centinaio di visite gratuite a persone in difficoltà socio-economica.

Un risultato che racconta meglio di qualsiasi statistica la condizione di un'area in cui, secondo i dati Istat, il 7,6% della popolazione rinuncia alle cure per mancanza di soldi e la disoccupazione giovanile supera il 59%.

Il Centro è stato realizzato negli spazi dell'ex Agenzia delle Entrate di via XX Settembre, ristrutturati anche grazie al lavoro delle persone accolte nelle comunità terapeutiche di Casa Emmaus. Proprio la cooperativa sociale Emmaus, insieme al Comune di Iglesias, alla Diocesi e alla Asl, è tra i promotori del progetto, sostenuto anche dalla Conferenza Episcopale Italiana.

«Per la nostra Diocesi – ha detto il vescovo di Iglesias mons. Mario Farci in occasione dell'inaugurazione del Servizio, lo scorso maggio – l'attenzione alla salute significa attenzione all'altro. E nell'altro c'è la presenza stessa di Dio. Per questo Talità Kum significa far progredire questa attenzione al valore dell'altro, all'immensità della sua importanza nella società e per il mondo intero».

Talità Kum è aperto a chi non riesce più a permettersi di curarsi. Si lavora in stretta sinergia con i servizi sociali comunali. A ricevere i pazienti, un'équipe di medici, infermieri e psicologi volontari che offrono prestazioni in Nefrologia, Cardiologia, Ematologia, Urologia, Psicologia, Psichiatria, Neuropsichiatria, Logopedia, Chirurgia generale, Oncologia, Nutrizione.

«In un contesto in cui molti rinunciano a curarsi, questo è un presidio di salute e umanità» sottolinea Giovanna Grillo, presidente di Casa Emmaus. «Non è un'iniziativa occasionale, ma strutturata e destinata a crescere» ha detto il sindaco di Iglesias Mauro Usai in occasione dell'inaugurazione.

E infatti il progetto si sta allargando sempre di più: dopo Iglesias, anche i comuni di Carbonia, Gonnese e Perdaxius hanno aderito. E a Carbonia «c'è un'ambizione più grande – ha detto il sindaco Pietro Morittu in occasione dell'adesione al progetto lo scorso 20 luglio- quella di poter includere nel medio-lungo periodo il territorio fornendo una seconda opportunità di accoglienza nella città di Carbonia, con un secondo ambulatorio complementare a quello di Iglesias».

Talità Kum è più di un ambulatorio: è un laboratorio di solidarietà, sussidiarietà e riscatto. Un luogo in cui si torna a parlare il linguaggio della cura, dell'ascolto e dell'equità.